

Parlare dei novant'anni del geometra professionista e del suo coinvolgimento sociale senza cadere nella banalità è compito arduo, in quanto molto è stato scritto e detto su questa importante professione, sia da addetti del settore e, soprattutto, da estranei alla professione, a volte con enfasi e gloria tanto da meritare di essere citati da Poeti, Letterati e Sapienti di ogni epoca e a volte con superficialità, astio e inadeguatezza.

Per identificare il geometra professionista vengono utilizzate parole che singolarmente non riescono a spiegare il suo poliedrico mondo, mentre collettivamente sono in grado di esprimere al meglio il senso del suo sapere multidisciplinare e del suo essere più profondo.

Il geometra è in grado di sostenere sempre al meglio la comunità e l'ambiente nel quale vive, sa ascoltare le richieste del cittadino e rispondere con competenza e professionalità, elementi essenziali per lo sviluppo del sistema economico-sociale nel quale opera.

Con le conoscenze tecniche moderne, il radicamento sul territorio, la formazione continua e l'appartenenza ad un Albo di riferimento che "indirizza" gli stessi iscritti a regole e comportamenti professionali, riesce ad utilizzare abilità e sapienze che lo pongono decisamente al passo con i tempi e gli permettono risposte efficienti, efficaci e tempestive.

Il geometra professionista ha effettuato un lungo ed eccellente processo di elaborazione evolutiva, etica, deontologica e tecnico-pratica, che non deve essere interrotta, anzi ad oggi sarebbe opportuno proprio in funzione di tale evoluzione costante, un ulteriore passo avanti: l'ammodernamento e la revisione del nostro Regolamento professionale, che è fermo appunto al 1929.

In un prossimo futuro ormai alle porte, tra gli indicatori e gli strumenti del settore necessari per accrescere il "lavoro" del geometra, verrà richiesta, per l'accesso alla professione stessa, un'attività formativa specifica, con il superamento di un percorso di laurea abilitante, rilasciato da un'università al termine di un corso di natura professionalizzante, unitamente al tirocinio e alla pratica sul campo. Il conseguimento di una laurea diverrà requisito chiave per ottenere l'iscrizione al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati, questi ultimi, peraltro, già fortemente presenti nelle liste degli attuali Collegi.

Siamo quindi di fronte a una grande occasione per le prospettive future della nostra professione, e sono certo che i geometri, facendo tesoro delle sapienze passate, vorranno e sapranno adeguarsi alle esigenze del processo innovativo in atto nel mondo delle costruzioni e dell'ambiente e alla domanda del mercato, mutevole e in evoluzione. Distinguendosi per l'elevata professionalità che da sempre li caratterizza.